

MARIO CRESCI *IN ALIAM FIGURAM MUTARE* Interazioni con la Pietà Rondanini di Michelangelo

INAUGURAZIONE – 24 MAGGIO 2016 ORE 18.00

Sala conferenze Raccolta Bertarelli – Archivio Fotografico
Milano, Castello Sforzesco

Segue la visita alla mostra nelle sale dell'Antico Ospedale Spagnolo

Dal 25 maggio al 25 settembre 2016 è aperta al pubblico, nelle Sale dell'Antico Ospedale Spagnolo del Castello Sforzesco, la mostra **"MARIO CRESCI *IN ALIAM FIGURAM MUTARE. Interazioni con la Pietà Rondanini di Michelangelo*".** L'esposizione, organizzata dal Comune di Milano, Direzione Cultura, Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici, Civico Archivio Fotografico, è stata ideata da Mario Cresci.

La mostra si snoda attraverso diverse fasi progettuali che corrispondono, ognuna, a gruppi di immagini realizzate da Cresci sulla *Pietà Rondanini*, ripresa nello storico allestimento della Sala degli Scarlioni e successivamente nelle prospettive inedite offerte dalla statua nel nuovo allestimento nell'Ospedale Spagnolo. Non solo interpretazione di una scultura, ma creazione personalissima dell'autore, che attraverso il progressivo avvicinamento all'opera d'arte – indagata, osservata, scrutata per tre lunghi anni – ha stabilito un intenso confronto con tematiche tra le più attuali e drammatiche della società contemporanea.

Il progetto artistico di Cresci sa cogliere con la fotografia tutte le suggestioni, le incognite, i misteri che l'opera di Michelangelo comunica. In essa si condensano la storia dell'arte e il senso universale del dolore dell'umana condizione. Cresci si pone di fronte alla *Pietà* in silenzio, senza spettacolarizzazioni, raggiungendo esiti di altissima tensione emotiva e comunicativa.

Mario Cresci (*Chiavari, 1942*) fin dagli anni Sessanta è autore di opere eclettiche caratterizzate da una libertà di ricerca che attraverso il disegno, la fotografia, l'esperienza video, le installazioni. Tra i primi autori in Italia ad applicare la cultura del progetto coniugandola alla sperimentazione sui linguaggi visivi, attribuendo alla funzione del mezzo fotografico una valenza opposta a quella di conferma di veridicità del reale.

Le capacità di analisi della percezione visiva, della forma e della fenomenologia del pensiero artistico, acquisite al Corso Superiore di Industrial Design di Venezia, si confrontano subito, tra la fine degli anni Sessanta e per tutto il decennio successivo, con l'esperienza del lavoro sul campo nelle regioni del Mezzogiorno italiano all'interno di un gruppo di ricerca formato da urbanisti, architetti ed economisti nell'ambito della Facoltà di Architettura di Venezia.

Innumerevoli le sue esposizioni personali e la partecipazione a collettive, tra cui alcune edizioni della Biennale di Venezia e la presenza di sue opere nei musei, tra cui il MoMA di New York, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Ha diretto l'Accademia Carrara di Bergamo dal 1991 al 2000, insegnato all'Accademia di Brera dal 2004 al 2011 e in altre scuole e istituti italiani, come lo IED e il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi L'Orientale di Napoli, l'Università degli Studi di Parma.

Attualmente insegna all'ISIA di Urbino e alla Fondazione Fotografia di Modena. Risiede e lavora a Bergamo.

In occasione dell'esposizione, Mario Cresci dona al Civico Archivio Fotografico di Milano una serie di quaranta stampe fotografiche relative all'intero progetto, contribuendo così a incrementare il considerevole e importante patrimonio dell'Istituto.

Il Civico Archivio Fotografico di Milano, fondato nel 1933 al Castello Sforzesco, è oggi uno dei più importanti istituti italiani dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio fotografico. Conserva 850.000 fotografie originali databili dal 1840 ai giorni nostri, preziose testimonianze della storia del mezzo fotografico ma anche del patrimonio artistico milanese, italiano ed europeo, della storia sociale e politica, delle esplorazioni e dei viaggi nel vicino e lontano Oriente (<http://archiviofotografico.milanocastello.it/>).

INFORMAZIONI MOSTRA

TITOLO: MARIO CRESCI *IN ALIAM FIGURAM MUTARE. Interazioni con la Pietà Rondanini di Michelangelo*

INAUGURAZIONE: martedì 24 maggio 2016 alle ore 18.00, Sala conferenze Raccolta Bertarelli - Archivio Fotografico

SEDE: Castello Sforzesco - Antico Ospedale Spagnolo

DATE: 25 maggio - 25 settembre 2016

ORARIO: dal martedì alla domenica - 9.00 / 17.30

INGRESSO LIBERO

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Tel. +39 02 884.63664 / 63660

www.milanocastello.it - www.comune.milano.it/museiemostrre

e-mail: c.infocastello@comune.milano.it

M1 (Cairoli); M1, M2 (Cadorna); M2 (Lanza); Tram linea 1-2-4-12-14-27; Autobus 50-57-58-61-94

MATERIALE STAMPA

Il materiale stampa completo, corredato dalle immagini, è scaricabile al seguente link:

<http://sforzesco.com.it/content/immagini-mostra>

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it | Tel. 02 884.50101

In collaborazione con





Sponsor tecnico
del Castello Sforzesco

